



## Crediti

titolo	OGNI COSA A SUO TEMPO
drammaturgia, testo, regia	MARCO AMISTADI, FEDERICO BAGNASCO
interpreti	MARCO AMISTADI, FEDERICO BAGNASCO
compagnia	TECNOLOGIA FILOSOFICA
musiche originali	FEDERICO BAGNASCO
progetto audio	MARCO AMISTADI
produzione	TECNOLOGIA FILOSOFICA, UNIONE MUSICALE, MYTHOS
con il sostegno di	TAP, REGIONE PIEMONTE
tipologia	Teatro di prosa, musica dal vivo, clownerie musicale
destinatari	dai 6 anni
durata	45 min

Un'orchestra sinfonica, un piccolo ensemble di musicisti, o anche solo un duo che suona insieme, rappresenta un raro caso di ottima uniformità di intenti, di piccola comunità protesa a seguire leggi e regole accettate di comune accordo senza obiezioni, uno scambio di gesti coordinati fra loro e una inconsueta capacità di comunicare, di mandare e ricevere segnali in frazioni di secondo. Non a caso la parola armonia, un termine fortemente legato alla musica e alla relazione fra i suoni, nel linguaggio comune è usato lodevolmente per indicare una concordia di sentimenti e opinioni.

Ma come vanno insieme i musicisti? Come fanno a creare questa apparente simbiosi che li unisce in uno stesso balletto di gesti che ben si incastrano? In altre parole: **come fanno i musicisti ad andare allo stesso tempo?**

Dietro questa semplice domanda si nasconde il segreto che ogni musicista conserva con cura e condivide con i compagni di viaggio: la pulsazione. Come il battito di un cuore che scandisce il tempo e ci rassicura. Federico e Marco, contrabbasso e oboe, entusiasti dall'idea di suonare assieme, scoprono questo segreto nel corso dello spettacolo, scontrandosi con la difficoltà di non riuscire ad andare allo stesso tempo.



E la storia di Federico e Marco si intreccia con la storia di Winkel e di Mälzel, entrambi creatori del metronomo, strumento capace di rendere palese la pulsazione. Una storia di rivalità fra due eccentrici inventori di automi e macchine straordinarie, una storica battaglia legale su chi per primo è riuscito a imprigionare il tempo.

Tanti spunti, quelli elencati sopra, utili a costruire una drammaturgia impregnata dei dibattiti che nella storia si sono aperti su quanto sia importante, o al contrario addirittura rovinoso, affidarsi al metronomo. Avere un tempo precisamente scandito significa negare libertà all'espressione? Beethoven e Brahms avevano due risposte completamente divergenti per questa domanda. Dal dj che si affida ad una perpetua e costante ripetizione della pulsazione ai canti mistici monacali privi di ogni tactus regolare, dalla marcia militare legata al ritmo fisso di un passo comune fino al metro poetico flessibile come il sentimento che rappresenta, ogni dinamica del suonare in sincronia diventa possibile ispirazione per una riflessione semplice, leggera e scanzonata, a tratti poetica, ma sempre coinvolgente.

Federico e Marco, alla scoperta della pulsazione condivisa, si fanno domande sul tempo, su come viene diversamente percepito, sulle diverse prospettive della ciclicità o della non ciclicità; giocheranno con gli incastri di diverse pulsazioni creando un mondo di nuovi intrecci sonori, coinvolgendo attivamente il pubblico infantile nell'individuare soluzioni ai problemi che si porranno.

“Ogni cosa a suo tempo” è una storia divertente, uno spettacolo tra la drammaturgia teatrale e musicale, un concerto scenico, una performance di due strumentisti abituati a mettersi in gioco con il teatro di prosa, due artisti sonori che travalicano abitualmente i confini tra i generi musicali, una narrazione che con linguaggio semplice e allegro vuole affrontare temi complessi. Una storia fatta di dubbi e incomprensioni volte alla ricerca di un suono condiviso, del fare musica insieme, dell'entrare in sintonia nell'ascolto reciproco, al battito di uno stesso cuore.

[promo - integrale](#)

## Contatti

Tecnologia Filosofica

[info@tecnologiafilosofica.it](mailto:info@tecnologiafilosofica.it)

[www.tecnologiafilosofica.com](http://www.tecnologiafilosofica.com)